

Gazzetta del Sud 9 Febbraio 2024

Armi e 19 kg di droga. Condannato a 9 anni

Nove anni di reclusione e cinquantaduemila euro di multa. È la condanna inflitta dalla giudice Claudia Misale, al termine dell'udienza celebrata con rito abbreviato, nei confronti di Giuseppe Spadaro, messinese di 28 anni. È rimasto invischiato nelle maglie della giustizia in virtù di una serie di reati, in primis detenzione di droga – ben 19 chilogrammi – e armi. Fu arrestato il 16 settembre scorso dalla polizia, nel corso di un controllo eseguito nel rione di Giostra. L'imputato, difeso dagli avvocati Salvatore Silvestro e Alessandro Trovato, è stato altresì dichiarato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici.

I fatti

Spadaro stava uscendo dal portone di un “magazzino” al terzo piano di un edificio. Ha visto i poliziotti ed è fuggito, lanciando perfino le ciabatte per fare più in fretta. Mentre cercava di dileguarsi nel dedalo di stradine, tra le vie Pasubio e Monti Iblei, gli agenti lo hanno notato disfarsi di mazzo di chiavi nel cortile della scuola Vann'Antò. Poi è stato fermato: le chiavi – recuperate – aprivano la porta di un alloggio in via Monti Iblei che fungeva da deposito. Dentro c'erano cinque pistole, un fucile a canne mozze, 3 chili di cocaina e altri 16 di marijuana. Le pistole erano una Colt con matricola punzonata, una Smith&Wesson 357 Magnum, un'altra a tamburo Smith&Wesson con cartucce 38 special, una semiautomatica con matricola abrasa, caricatore monofilare e silenziatore, e un'altra semiautomatica Tanfoglio calibro 9 con matricola abrasa e caricatore bifilare. Trovato dai poliziotti pure un fucile sovrapposto calibro 12 Fabiani con le canne mozzate e il calcio modificato. Oltre agli stupefacenti, portati alla luce bilancini di precisione, guanti di lattice, taglierini, sacchetti di plastica e teglie per pesarla, prepararla, confezionarla sottovuoto, dividerla e distribuirla.

Riccardo D'Andrea